



Presa di posizione sulla condizione dei migranti in europa

GIUGNO 2016



L'afflusso di migranti in Europa e la crisi umanitaria che ne consegue, richiama il bisogno di un intervento professionale nel campo della salute e dell'istruzione, così come l'applicazione di misure specifiche in ambito linguistico e comunicativo.

Il Comitato Permanente dei Logopedisti e Ortofoni dell'Unione Europea (CPLOL), sostiene tutte le azioni per una migliore cura e supporto alle famiglie rifugiate nei paesi della Comunità Europea. Le popolazioni migranti, oltre ai bisogni primari, necessitano dello sviluppo di competenze comunicative al fine di raggiungere il miglior grado di integrazione possibile nei nuovi ambienti e situazioni. Inoltre, al fine di assicurare che queste famiglie raggiungano una situazione ottimale in queste condizioni precarie, si rende necessario stabilire delle strategie comunicative tra operatori e migranti.

Come Logopedisti ed esperti della comunicazione europei, consideriamo nostro dovere etico e nostra responsabilità essere aperti a questi nuovi cambiamenti e risponderne come professionisti.

Nell'ottica di questo cambiamento, il Logopedista attraverso l'Europa può contribuire in diverse ambiti:

➤ **Lavorare in prima linea:**

- Migliorare la comunicazione durante la fase di accoglienza promuovendo, sviluppando e supportando le capacità comunicative degli operatori/volontari
- Far emergere la consapevolezza di strategie comunicative, facilitatori e sfide nei vari setting multiculturali
- Operare come consulenti nello sviluppo della Comunicazione Aumentativa Alternativa

➤ **Istruzione**

- Lavorare in collaborazione con gli insegnanti di lingua per utilizzare strategie culturali sensibili nello sviluppo delle abilità linguistiche di base
- Individuare educatori e logopedisti nella popolazione migrante e creare una rete che possa supportare bambini e adulti bisognosi di servizi specifici all'interno delle comunità di migranti
- Formare le autorità dei paesi ospitanti sulla base della comunicazione transculturale al fine di facilitare gli aspetti burocratici
- Agire da collegamento nella promozione dell'acquisizione della lingua del paese ospitante sia nella modalità scritta che parlata

➤ **Salute**

- Fornire un supporto specialistico in ambito logopedico nel caso in cui ci sia bisogno della nostra esperienza professionale
- Assistere le popolazioni migranti nell'accesso al servizio sanitario

➤ **Integrazione**

- Assistere nel ridurre le barriere culturali, attraverso la comunicazione e lo scambio di conoscenze/esperienze promuovendo una prospettiva multiculturale e un dialogo attraverso le culture
- Essere degli interlocutori e mediatori con strutture pubbliche e private

➤ **Imprenditoria:**

- Assistere adulti con specifiche richieste/esigenze d'istruzione, a livello formativo, per permettere la loro integrazione nel mercato del lavoro, basato sul nostro supporto nel facilitare la comunicazione e il linguaggio.

In conclusione, il CPLOL, in qualità di rappresentante dei logopedisti europei, dichiara il proprio supporto a tutti i migranti in questa crisi umanitaria e afferma che, i logopedisti, forniscono parte del proprio aiuto professionale, necessario in questa condizione, aiutando ad alleviare alcuni dei problemi creati da questa precaria e difficile situazione per i migranti, come per i paesi ospiti.

Tiziana Rossetto, Presidente FLI

FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI

Sede Legale c/o F.L.I. Via Silvio Trentin, 112 - 30171 - Mestre (VE)
Tel e Fax 049/8647936 e-mail: presidenza@fli.it www.fli.it